

nella possibilità che essi offrono alle due parti di discutere non colla posizione di rappresentanti di interessi irreconciliabili in contrasto, ma piuttosto con la comune situazione di partecipanti di assemblee che tendono alla soluzione serena di interessi comuni.

La conseguenza di questa azione, diciamo, paternalistica dello Stato, il quale ritiene di potere imporre o attuare una collaborazione di classe coatta, è secondo noi contraria ai principi naturali delle leggi economiche; e ad essa noi opponiamo quel principio della nostra scuola sociale cristiana, secondo la quale non ci si illude bensì di fermare il processo del contrasto ineliminabile degli interessi, ma si tende, procedendo dalla coscienza individuale, a dare alle due classi una conoscenza ed una adeguata comprensione reciproca dei propri doveri, accanto a quella dei propri diritti. (*Interruzioni — Commenti*).

BELLONI. Miglioli faceva occupare le cascate!

GRONCHI. L'onorevole Belloni imita, così dicendo, il collega Farinacci, il quale ha fatto ricorso, come a indici della situazione generale del paese, ai fatti del cremonese. Se anche questi non fossero deformati dalla polemica, si potrebbe dire che il generalizzarli corrisponde a quella tradizione cremonese che, attraverso Sacchi e Bissolati e Miglioli e Farinacci, identifica quella provincia con l'Italia e toglie alle sue vicende particolari il carattere episodico che dinanzi ad una coscienza spassionata, debbono avere con l'inquadrarle e ridurle alle loro proporzioni di fronte al movimento più vasto della intera vita nazionale. (*Interruzioni — Rumori*).

Se poi si deve esaminare più da vicino la portata di quel movimento, ricorderò che la prima fase inevitabilmente convulsa dell'azione delle nostre masse bianche del cremonese fu, dalle organizzazioni sindacali responsabili e dal partito, condotta ad una soluzione arbitraria, tutt'altro che perturbatrice del processo produttivo di quella magnifica terra. (*Vive interruzioni — Rumori al centro e a destra*).

*Voci a destra.* Non è vero!

FARINACCI. Avete votato l'ordine del giorno di solidarietà con Miglioli! Chiedo di parlare per fatto personale.

GRONCHI. C'è al Governo l'onorevole Serpieri che ha parlato del lodo Bianchi e da par suo, con la piena conoscenza che egli ha dei problemi agrari. Interrogate lui e non me! (*Interruzioni*).

Da tutte queste manifestazioni della politica, del Governo e del partito fascista, si desume il concetto della proclamata normalizzazione.

Per noi questo concetto non risponde a quello che voi avete qui esaltato come aspirazione di concordia al di sopra delle fazioni. Lasciatemelo dire con piena franchezza, questo vostro concetto della normalizzazione tende solo a legalizzare progressivamente la funzione da voi attribuita allo Stato fascista... (*Commenti — Interruzioni*).

*Voci.* D'accordo! D'accordo! (*Commenti*).

GRONCHI. ...di uno Stato, cioè, che tollera la violenza a scopo di parte... (*Vive interruzioni*).

VICINI. Governo italiano e Stato italiano!

GRONCHI. ...di uno Stato che si identifica con un partito...

VICINI. Con la nazione italiana!

PRESIDENTE. Onorevole Vicini!..

GRONCHI. ...che nega praticamente l'esistenza di altre correnti di idee, e non tollera i dissensi... (*Interruzioni — Rumori*). Ora questo chiedere che si normalizzi la situazione attraverso nuovi espedienti legislativi ha un suo lato buono e chiarisce la situazione, perchè è certo preferibile che i cittadini siano tutti sottoposti ad una legge, anche se ritenuta lesiva di un diritto comune di libertà, piuttosto che al disordine ed all'arbitrio dei singoli, come col permanere di una situazione extra-legale. (*Interruzioni*).

Soltanto non è confortante per i fascisti esser costretti, per fare riferimento a legislazioni che limitino i diritti di riunione di stampa e che so io, a non citare che la Russia, la quale non è certo fra le nazioni socialmente più progredite.

MUSSOLINI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri. La Germania, l'Austria, la Grecia, la Turchia!..

GRONCHI. Ma io vorrei far riflettere al collega Finzi che nel discorso elettorale ha parlato di limitazioni al diritto di stampa...

FINZI, sottosegretario di Stato per l'interno. E l'ho ripetuto!

GRONCHI. E questo fa onore alla sua coerenza almeno negli errori! Vorrei ricordare che certe esperienze storiche non vanno dimenticate, sebbene lontane e apparentemente distaccate nel tempo.

Esperienze che ad un conservatore autentico, per quanto illuminato, di altri tempi come lo Chateaubriand (*Commenti*), sollecito quindi dei più veri interessi della con-